

Rimini 10.8.2017

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Interventi chiesti contro il degrado nel Borgo Marina.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

constatato

che l'area pubblica di proprietà comunale sita nel Borgo Marina, in Corso Giovanni XXIII all'altezza del numero civico 74, di fronte alla ex sede della "Nuova Ricerca", concessa parzialmente in uso ad un pubblico esercizio e ricoperta da una pedana in legno di circa 50 mq., a seguito della attuale chiusura del locale si presenta da alcuni mesi in uno stato di totale abbandono con piante essiccate, arredi lasciati all'esterno senza alcuna cura, cavi elettrici, rifiuti gettati a terra, senza alcun rispetto per il corretto utilizzo dell'area pubblica;

che un'altra area, di proprietà privata, di circa mq.10, di pertinenza dell'immobile al n 110 di Corso Giovanni XXIII, oggetto di ripetuti "controlli antiaffollamento", si presenta da tempo anch'essa degradata per la mancata pulizia come si vede dall'adiacente marciapiede;

che molti negozi gestiti da bengalesi accatastano gli scatoloni di cartone riempiti di merce all'esterno delle vetrine dei negozi, degradando ulteriormente l'immagine "bazar" del Borgo Marina;

che anche i "carrelli" per il trasporto degli imballaggi o di altre merci, sono collocati all'esterno dei negozi, sui marciapiedi di Corso Giovanni XXIII°, dove transitano i pedoni dal Centro Storico al mare e viceversa;

che i "cestelli" per i piccoli rifiuti collocati sui marciapiedi, sono intasati dagli involucri della merce dei negozi circostanti e da altri rifiuti(cibo compreso), che fuoriescono, invece di essere conferiti e differenziati negli appositi cassonetti; ;

che i "cassonetti" dei rifiuti siti in Viale C.Battisti (vicino a " Severi), Via Mameli, Via Bastioni Settentrionali, sono sempre stracolmi di imballaggi di cartone e rifiuti di ogni genere buttati sotto -sopra ;

chiede

- 1) **se l'A.C. non debba intervenire subito per chiedere il rispetto del Regolamento di Polizia Urbana con la pulizia e la rimessa in ordine dell'area pubblica in Corso Giovanni XXIII° (di fronte all'ex Nuova Ricerca), da parte del titolare della concessione che è subordinata al corretto utilizzo;**
- 2) **se la pedana in legno realizzata dall'esercizio pubblico per l' uso dell' area pubblica sia conforme o meno alla autorizzazioni comunale e sia rispettosa della "distanza" edilizia, ridotta a m.1,40 dall'immobile di proprietà privata al numero civico 72 di Corso Giovanni XXX°;**
- 3) **se l'A.C. non debba parimenti intervenire per la pulizia della area di pertinenza dell'immobile di proprietà privata al n. civico 110 di Corso Giovanni XXIII° per l'immagine dignitosa della via e del sito confinante, peraltro, con un Laboratorio di Analisi Cliniche;**
- 4) **se non debba essere emessa una Ordinanza del Sindaco per vietare nel Borgo Marina, estesa ai restanti tre Borghi della città e al Centro Storico, l'esposizione selvaggia della merce con gli scatoloni di cartone accatastati all'esterno delle vetrine dei negozi e debordanti sui marciapiedi;**
- 5) **se gli scatoloni di cartone all'esterno delle vetrine dei negozi, così come i carrelli di trasporto e gli imballaggi di cartone sui marciapiedi di Corso Giovanni XXIII, non siano incompatibili con il decoro della via e dei marciapiedi riservati ai pedoni, e non debbano essere vietati per non ridurre ancora di più il Borgo Marina a un suk o bazar afro asiatico;**
- 6) **se non siano necessari i controlli da parte di Hera e dalla A.C., utilizzando anche le i telecamere della video sorveglianza, per individuare i responsabili nell'utilizzo irregolare dei "cassonetti rifiuti" e dei "cestelli" sui marciapiedi e comminare le dovute sanzioni.**
- 7) **se dinnanzi ai diversi e costosi servizi di raccolta degli imballaggi di cartone "made in China", (dallo svuotamento dei cassonetti, alla raccolta a domicilio dei negozi, allo svuotamento dei cestelli), considerato che la produzione del rifiuto nel Borgo Marina è superiore alla media per la determinazione della tariffa, appreso che anche dopo il " primo e secondo avviso" di pagamento per gli anni dal 2013 al 2016, la quasi totalità dei negozi afro asiatici del Borgo Marina continua a non pagare la Tari , l'A.C. non debba perseguire**

con determinazione **tutte le procedure esecutive per l'incasso della tassa dovuta**, il cui insoluto ora viene scaricato sulle tariffe dei riminesi adempienti.

Gioenzo Renzi